

Bocce Il pesarese domina il primo atto della due giorni bergamasca. Oggi il «Città dei Mille» Porrozzi si aggiudica il «Prefabbricati Bergamaschi»

■ Fine primo atto. La grande kermesse bocciistica messa in scena grazie alla regia della boccifila Orobica Slega ha vissuto (e fatto vivere ai molti appassionati) una prima entusiasmante giornata di sfide. Si è giocato per il Trofeo Prefabbricati Bergamaschi, la gara nazionale che ha dato il via a questa due giorni di boccismo d'alto livello. Un antipasto ghiotto per l'appuntamento più atteso, quello di oggi con il 46° Trofeo Città dei Mille, gara nazionale inserita nel prestigioso circuito Fib. Le sfide, soprattutto quelle finali giocate sulle corsie cittadine del bocciodromo Orobico, hanno entusiasmato il pubblico, numeroso sino a tarda sera; la finalissima, infatti, si è conclusa verso le 22 segnando anche la fine di una maratona agonistica iniziata alle 14 sui campi di gioco della provincia. Le partite che contano - le

due semifinali e la finale - hanno avuto come protagonisti quattro giocatori di A1, che hanno saputo regalare agli appassionati giocate di altissimo livello. Leonardo Porrozzi (Colbordolo-Comitato di Pesaro Urbino), Pasquale D'Alterio (Monastier-Comitato di Treviso) e i bresciani dell'Inox Macel, Marco Luraghi e Giorgio Bramati sono stati i protagonisti di questa gara. Protagonisti attesi, vista la posizione che occupano nella classifica Fib (i primi tre sono fra i migliori 15 giocatori italiani e solo Bramati occupa una posizione medio-bassa nella graduatoria). Da questo quartetto di fuoriclasse è uscito vincitore Leonardo Porrozzi al termi-

ne di una finalissima serrata: la vittoria è stata conquistata punto dopo punto, strappata all'avversario, Pasquale D'Alterio, che si è battuto bene, senza però riuscire a contrastare la continuità di gioco del campione pesarese. Ritmi intensi e risultato che si è fermato sul 12 a 9. Primo dei bergamaschi Guerino Nozza del Circolo Familiare Osio Sotto, classificatosi quinto. Lo spettacolo è finito, tutti a casa. E allora giù il sipario sino alle 9 di questa mattinata, quando i campioni torneranno in campo per il Città dei Mille.



Leonardo Porrozzi

TROFEO PREFABBRICATI BERGAMASCHI Gara nazionale, individuale. So-

cietà organizzatrice: Orobica Slega. Giocatori partecipanti: 104 delle categorie A1 e A. Direttore di gara: Enrico Ronconi del Comitato di Como, con la collaborazione di Gianbattista Esposito del Comitato di Bergamo. Arbitri: Angeretti e Masseroli.

CLASSIFICA FINALE (12 a 9): 1. Leonardo Porrozzi (Colbordolo-Comitato di Pesaro Urbino), 2. Pasquale D'Alterio (Monastier-Comitato di Treviso), 3. Marco Luraghi (Inox Macel-Comitato di Brescia Centro), 4. Giorgio Bramati (Inox Macel-Comitato di Brescia Centro), 5. Guerino Nozza (Circolo Familiare Osio Sotto-Comitato di Bergamo), 6. Sergio Prestini (Albinese-Comitato di Bergamo), 7. Giulio Facchetti (Verdellese-Comitato di Bergamo), 8. Fulvio Bonacina (Orobica Slega-Comitato di Bergamo).



Un momento della giornata bocciistica (foto Thomas Magni)

Formula 1 Mosley: «Non mi faccio da parte, i team fanno troppi danni». Ma intanto si corre: la gara oggi in diretta su Raiuno dalle 14

Formula 1 a pezzi, Vettel firma l'unico sorriso

Silverstone, il tedesco della RedBull strappa la pole. Le scuderie insistono: «Dal 2010 faremo il nostro mondiale»

LA GRIGLIA

COSÌ AL VIA

1. Vettel (Ger, Red Bull) 1'19"509, 2. Barrichello (Bra, Brawn GP) 1'19"856, 3. Webber (Aus, Red Bull) 1'19"868, 4. Trulli (Ita, Toyota) 1'20"091, 5. Nakajima (Jap, Williams) 1'20"216, 6. Button (Gbr, Brawn GP) 1'20"289, 7. Rosberg (Ger, Williams) 1'20"361, 8. Glock (Ger, Toyota) 1'20"490, 9. Raikkonen (Fin, Ferrari) 1'20"715, 10. Alonso (Spa, Renault) 1'20"741.
- ELIMINATI SECONDA FASE** - 11. Massa (Bra, Ferrari) 1'18"927, 12. Kubica (Pol, Bmw Sauber) 1'19"308, 13. Kovalainen (Fin, McLaren) 1'19"353, 14. Piquet (Bra, Renault) 1'19"392, 15. Heidfeld (Ger, Bmw Sauber) 1'19"448.
- ELIMINATI PRIMA FASE** - 16. Fisichella (Ita, Force India) 1'19"802, 17. Bourdais (Fra, Toro Rosso) 1'19"898, 18. Sutil (Ger, Force India) 1'19"909, 19. Hamilton (Gbr, McLaren) 1'19"917, 20. Buemi (Svi, Toro Rosso) 1'20"236.

IL 12 SI CORRE IN UNGHERIA

Dopo il Gran premio di Inghilterra di oggi la Formula 1 resterà ferma per due settimane: il ritorno in pista è infatti fissato per il 12 luglio con il Gran premio d'Ungheria.

SILVERSTONE

Ancora una pole position, la quarta della sua precocissima carriera e la seconda consecutiva. Sebastian Vettel ci sta prendendo gusto: oggi il giovane allievo di Michael Schumacher, 22 anni il prossimo 3 luglio, partirà di nuovo con il musetto della sua Red Bull davanti a tutti.

Accanto a lui la solita BrawnGp. Non come a Istanbul quella del leader mondiale Janson Button, soltanto sesto, ma di Rubens Barrichello. Poi un'altra Red Bull, quella del compagno di squadra Mark Webber che se l'è presa con il ferrarista Raikkonen per essere stato ostacolato al termine delle qualifiche. «Forse aveva bevuto della vodka, o stava sognando», ha detto a proposito del finlandese che a sua volta ha ribattuto: «Io ubriaco? Ma se non l'ho ostacolato». La sua F60 si è piazzata soltanto nona. Ancora peggio quella del compagno Felipe Massa, undicesimo e quindi fuori dalle Q3. Oggi la gara partirà alle 14, in diretta su Raiuno.

Ma la Formula 1 di questi tempi guarda più a quel che succede fuori dalle piste, piuttosto che alle gare. I team vogliono la sua testa ed i tifosi gli chiedono di andarsene. Max Mosley, il discusso presidente della Fia, non ha nessuna intenzione di mollare. Non lo farà di certo mercoledì, al Consiglio mondiale della Fia di Parigi che ospiterà il prossimo round dello scontro con i team «ribelli» della Fota. E probabilmente neanche a ottobre, quando il suo



Striscioni ironici a Silverstone contro Mosley ed Ecclestone (foto LaPresse)

mandato scadrà e dovrà essere riletto. «Non lascio un'organizzazione in crisi», dice respingendo le accuse nei suoi confronti. «Io un ditatore? Ma se sono le squadre - ribatte - a voler gestire tutto, denaro compreso».

Chi profetizza «l'ultimo giro» per il controverso presidente, attaccato anche dal punto di vista personale dai tabloid inglesi che ieri ne hanno ricordato gli scandali sexy e la morte per overdose del figlio

Alexander, dovrà fare i conti con la determinazione di questo avvocato di 69 anni. «Non voglio andare avanti troppo a lungo - afferma - ma i problemi che mi stanno creando rendono difficile il mio addio a ottobre».

Il braccio di ferro tra la Fia e la Fota - che a Silverstone ha annunciato di preparare un campionato alternativo - sembra dunque destinato a continuare a lungo. «Tutto quello che stanno facendo - sottolinea Mosley - è controproducente: non pos-

sono permettersi di lasciare la Formula 1».

Senza contare la montagna di denaro che, a sentire il presidente della Fia, le scuderie dovrebbero versare al patron del Circus Bernie Ecclestone, gestore dei diritti commerciali della Formula 1. «Tutti i team gliene dovranno parecchi - sottolinea - perché anche Bernie li perseguirà legalmente».

Soltanto una minaccia, oppure l'intenzione di andare allo scontro fino in fondo? Difficile, al momento, rispondere con certezza perché nel paddock si rincorrono le voci più disparate.

Una racconta dell'intenzione della Fia, tutta da confermare, di togliere il pass ai giornalisti che intendano seguire la Fota. Un'altra, anche questa non ufficiale, annuncia un nuovo tentativo di mediazione di Ecclestone, che avrebbe promesso alle squadre di togliere il limite di 45 milioni di euro al budget dei prossimi campionati - uno dei punti di disaccordo tra le parti - se accetteranno di correre in Formula 1 per i prossimi 5 anni.

«I team vogliono il loro mondiale e lo faranno. La situazione è questa e non cambierà», taglia corto Flavio Briatore. «Perderemo due, al massimo tre squadre», è la risposta di Mosley, convinto che anche la Ferrari tornerà sui suoi passi.

«Hanno bisogno di essere in Formula 1 - sostiene il presidente della Fia - e ci saranno. Vedrete che alla fine si troverà una soluzione». Quale, al momento, è difficile dirlo.

IN BREVE

Vela, Meeting Optimist a Lovere

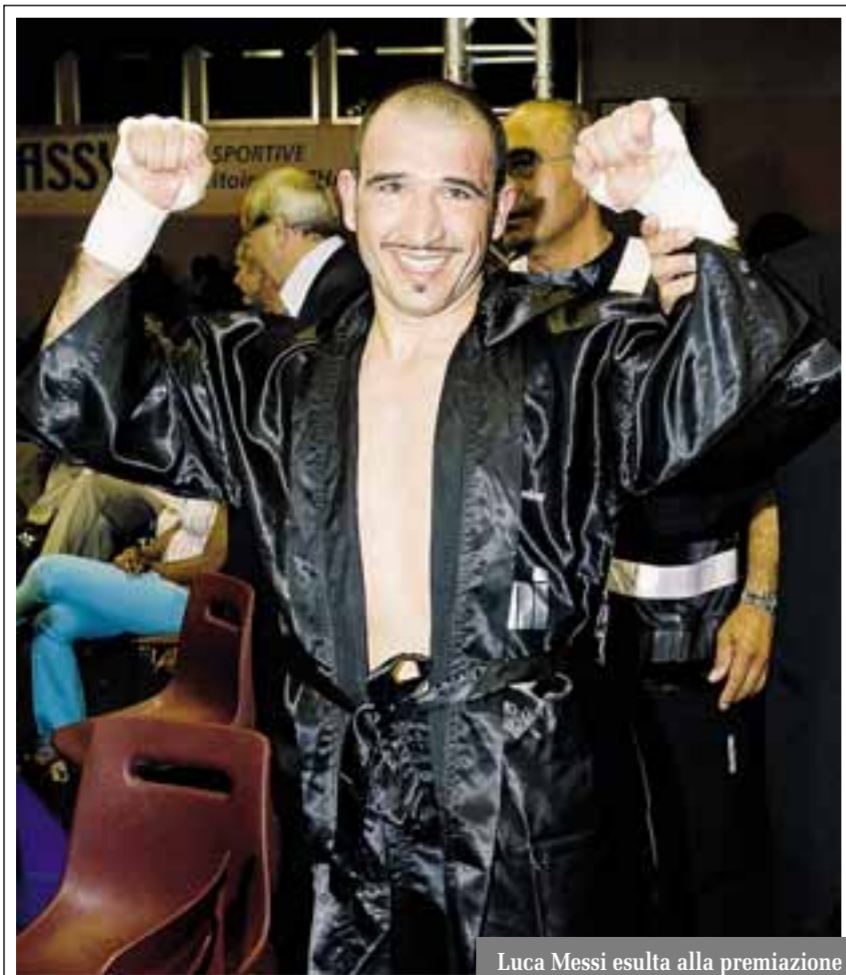
→ Saranno circa 60 i piccoli velisti in gara oggi a Lovere per il sesto Meeting Optimist, regata dedicata agli atleti juniores dai 10 ai 14 anni. La sfida ha la regia dell'Avas (Associazione velica Alto Sebino) e concorre a selezionare gli equipaggi per il campionato nazionale 2009. Protagonisti equipaggi provenienti da tutto il Nord Italia, principalmente dai laghi di Como, Maggiore e ovviamente dal lago d'Isèo. Per l'Alto Sebino parteciperanno Bruno Festo, uno dei favoriti, già ai primi posti della ranking di classe, e Nicolò Ferrari. I giovanissimi regatanti saranno suddivisi in due categorie: cadetti e juniores. Per la classe juniores, riservata agli skipper dai 12 ai 14 anni, sono previste tre prove; per la classe cadetti, dedicata agli skipper dai 10 agli 11 anni, due regate, con partenze separate. La prima partenza è fissata intorno alle 12.

Ginnastica, Treviolo resta sul trono

→ L'Artistica Treviolo si conferma per il secondo anno consecutivo squadra più titolata nei campionati nazionali Uisp di ginnastica artistica, rassegna che si è tenuta a Fano. Per la squadra orobica ben tre ginnaste si sono laureate campionesse nazionali: Sabrina Tosetti (prima categoria allieve), Dalia D'Ortenzi (quarta categoria senior) e Stefania Mazzalupi (quarta categoria junior). Tosetti conquista anche l'oro alle parallele e al volteggio e l'argento alla trave; D'Ortenzi è oro alla trave e al volteggio e bronzo al corpo libero. Mazzalupi si aggiudica l'argento al corpo libero, alla trave e al volteggio e il bronzo alle parallele. In quarta categoria senior, alle spalle della D'Ortenzi, si piazza la compagna Marta Oberti (per lei anche oro alle parallele e argento al corpo libero). Altri secondi posti per Paola Antonini in seconda categoria senior e Chiara Mollica (con l'aggiunta dell'oro alle parallele e dell'argento al corpo libero) in prima categoria senior. Sfortunata e giuria severa per le ginnaste della terza categoria.

Boxe Il pugile bergamasco a Parigi mette ko Florin in pochi minuti: «Sono in grande forma»

A Messi bastano due round. «Ora l'Europeo»



Luca Messi esulta alla premiazione

■ Luca Messi torna sul ring a Parigi, incrocia baldanzosamente i guantoni con il francese Roman Florin, studia la situazione nel primo round e dopo il secondo gong trova un montante sinistro al legato devastante e trionfa per ko in mezzo a un'arena strapiena di italiani, giunti sugli spalti anche per l'Europeo del gallo che vedeva come sfidante Carmine Ballone, un nostro connazionale che vive in Francia, e come arbitro Guido Cavallari di Ponteranica.

In altre parole Luca Messi venerdì sera ha vissuto una delle più belle pagine della sua già composita carriera.

Il nostro campione quindi s'è confermato ancora una volta di spessore internazionale, decisamente avviato a riproporsi quale aspirante ufficiale al titolo continentale dei super welter entro l'anno, lasciando per altro sempre aperta la porta per quello iridato alla corte di Don King. Venerdì sera infatti lo ha dimostrato con una condotta di gara ineccepibile.

Roman Florin era più alto di ben 20 centimetri, di conseguenza con un allungo assai pericoloso, ben dotato tecnicamente, deciso a far suo il match, quindi un avversario da prendere con le molle, scorbutico quanto basta. Tra l'altro un avversa-

rio piombatogli sul ring all'ultimo momento in quanto Luca doveva vedersela con Sylvain Touzet, infortunatosi proprio mercoledì, per cui saltava ogni tattica preparata a tavolino: ma Luca in questo periodo è talmente carico che ha superato pure questo handicap conquistando un successo netto e importante.

In quel montante tremendo c'era infatti tutta la rabbia accumulata negli ultimi anni, ritrovando così la migliore condizione. Lo si avvertiva ieri via telefono: «Non era facile arrivare a Parigi e vincere per ko, eppure tutto s'è concretizzato al meglio. Prima di questo match ero al settimo posto nella graduatoria in Europa e ora sono certo che entro la fine dell'anno combatterò per la corona continentale. Sarò un "vecchietto", ma sempre in grande forma

e con lo spirito e la voglia di arrivare di un giovinello. Florin se n'è accorto perché quel montante era di una potenza incredibile. Sono veramente soddisfatto, anche per i tanti miei fans che sono arrivati fino a Parigi».

Ora Messi ha in programma un match in Svizzera per settembre, in attesa della chiamata continentale o iridata.

Giancarlo Gnocchi

BERGAMOTV
OGGI ORE 20.30

Vacanze Bergamasche

BASSO SEBINO

Comunità Montana Monte Bronzone e Basso Sebino	Chiodini Pasticceria gelateria e caffetteria a Villongo	Il Golosone Gastronomia Sarnico
Bettoni Evaristo autonoleggio con conducente Villongo - Orio - tel. 328.0627296 www.airportconnectors.com	Fratelli Bellini autoconcessionaria Villongo	Accconter Tarci Tavernola
Consigli d'oro vendita all'ingrosso e dettaglio preziosi e gioielli Castelli Calepio	Sviluppo Turistico Lago d'Isèo www.sassabanek.it Isèo	CE.MA. cementomanufatti Castelli Calepio
Medit Pesca vendita ingrosso e dettaglio prodotti ittici Paratico - Sarnico	CoccaHotel - Royal Thai Spa www.coccahotel.com Sarnico	Costa Gomme vendita e assistenza pneumatici multimarche Villongo
L'oasi Più gelateria di fiducia www.gelateriaoasi.it Villongo	Sasha Vintage Via Antonio Buelli, 2 Sarnico	

Repliche: martedì alle ore 23.00 e sabato alle ore 17.00

GRUPPO BRESCIANI AUTO

Anche sui canali 25 e 40 del digitale terrestre.